



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE
MASTER DI PRIMO LIVELLO IN PET THERAPY
APPLICAZIONE ALLE SCIENZE MEDICHE E PSICO-SOCIALI**

**LO SVILUPPO DELLA RESILIENZA NEL BAMBINO CON
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: PROMOZIONE ALLA
SALUTE ATTRAVERSO LA PET THERAPY**

**LO SVILUPPO DELLA RESILIENZA NELL' ANZIANO
ISTITUZIONALIZZATO:
PROMOZIONE ALLA SALUTE ATTRAVERSO LA PET THERAPY.**

Relatore: Professoressa Renata Kodilja

Correlatori: Dott.ssa Alda Paoletti

Dott.ssa Daniela Bais

Candidata: Marilena Geretto

Candidata: Daniela Steinbock

Anno Accademico 2011 - 2012

La Resilienza

in fisica: la “capacità di un materiale di resistere ad urti improvvisi senza spezzarsi”.

In psicologia: la Resilienza può essere definita come la capacità di un individuo di affrontare gli eventi traumatici e stressanti, superarli e continuare a svilupparsi aumentando le proprie risorse con una conseguente riorganizzazione positiva della vita.



La resilienza



Tratto della personalità



**Processo dinamico
influenzato
dall'ambiente di vita**

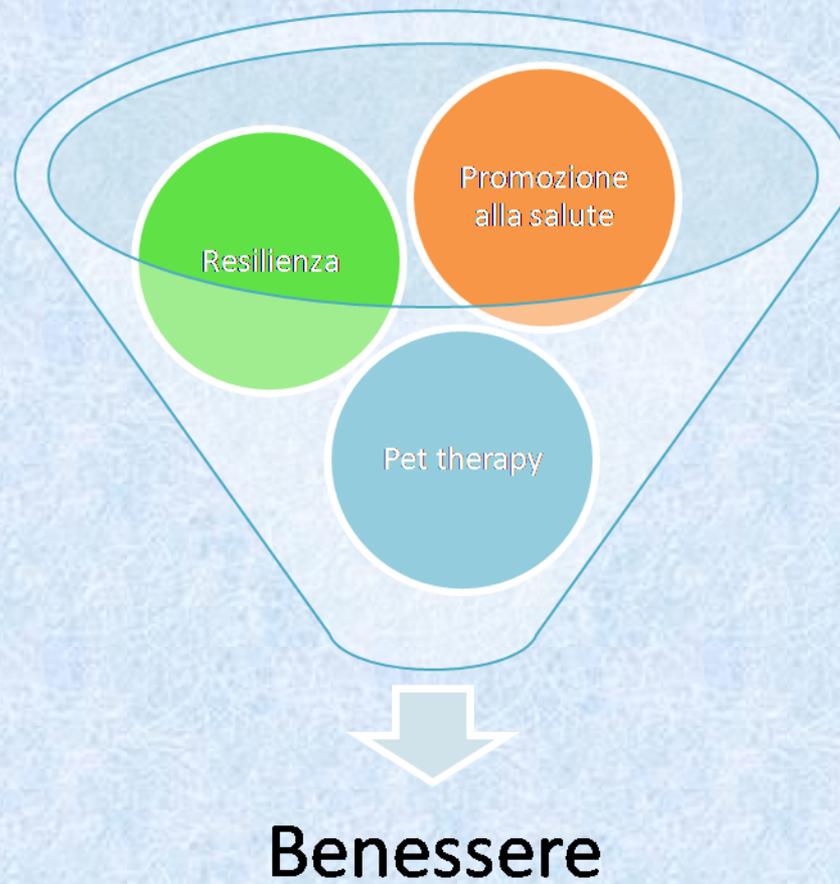


Fattori di rischio

Fattori di protezione

**Promozione e sviluppo delle
capacità resilienti**

LA SALUTE



PET –THERAPY

Si avvale del rapporto uomo-animale in campo medico e psicologico con il supporto di animali che corrispondono a precisi requisiti



RIFERIMENTI NORMATIVI



- Con il D.L. 6/02/2003 gli interventi Assistiti con gli Animali (IAA) sono stati inclusi nell'offerta terapeutica del SSN.
- Legge Regionale del FVG 12/04/2012 n 8 : norme in materia di terapia e attività assistite con animali (pet therapy)”
- In fase di approvazione « linee guida per gli interventi assistiti con gli animali (IAA) della Regione Friuli Venezia Giulia» 24/10/2014
- Legge nazionale in fase di approvazione

MODALITÀ OPERATIVE E TIPOLOGIE D'INTERVENTO

La legge Regione Friuli Venezia Giulia definisce e promuove gli interventi assistiti con gli animali (IAA), riconoscendone il valore terapeutico e riabilitativo e sancendone gli ambiti applicativi e le modalità di intervento;

Tipologie d'intervento :

- Terapie assistite con animali **(TAA)**
- Attività assistite con animali **(AAA)**
- Zooantropologia didattica **(EAA)**

- **Equipe multidisciplinare prescrittiva**
- **Un'equipe operativa**



AMBITI APPLICATIVI

Le attività di Pet Therapy si rivolgono in prevalenza a:

- Bambini
- Anziani
- Persone con disturbi comportamentali e relazionali
- Persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali
- Pazienti psichiatrici
- Persone affette da malattie croniche e degenerative



Le attività vengono erogate o presso il Polo Zooantropologico o nelle Strutture richiedenti, quali:

- Centri Diurni e Cooperative Sociali;
- Residenze per anziani e disabili del Comune di Trieste;
- Dipartimento di salute mentale;
- Scuole di ogni ordine e grado

LO SVILUPPO DELLA RESILIENZA NEL BAMBINO

CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:

PROMOZIONE ALLA SALUTE

ATTRAVERSO LA PET THERAPY



Il contesto dello studio

Progetto Educativo di Integrazione ed Inclusione scolastica **UNA SQUADRA A 6 ZAMPE**



Obiettivo

L'obiettivo dello studio è misurare i possibili effetti positivi della Pet therapy su alcuni fattori di resilienza attraverso l'acquisizione di abilità quali:

- la comunicazione
- la relazione
- la gestione delle emozioni

in bambini con bisogni educativi speciali in ambito scolastico.



I bambini con bisogni educativi speciali

Con la sigla BES facciamo riferimento ai Bisogni Educativi Speciali e, in modo particolare, a tutti quegli alunni che presentano delle difficoltà che richiedono interventi individualizzati (Direttiva Ministeriale dd. 27.12.2012, e successiva circolare ministeriale n.8/Prot.561 d d 6 marzo 2013).

Sono compresi :

- 1) bambini BES certificati secondo la legge 104/92;107/2010
- 2) bambini BES non certificati



Metodologia

Il metodo di ricerca adottato è di tipo osservazionale con un gruppo pilota, 3 bambini BES e un gruppo di controllo in sette sedute

- costituzione del gruppo di lavoro
- selezione del campione e del controllo
- scelta dell'animale idoneo
- scelta del setting di lavoro
- creazione e somministrazione della scheda di osservazione
- sette incontri per classe
- elaborazione ed analisi dei dati
- valutazione dei risultati



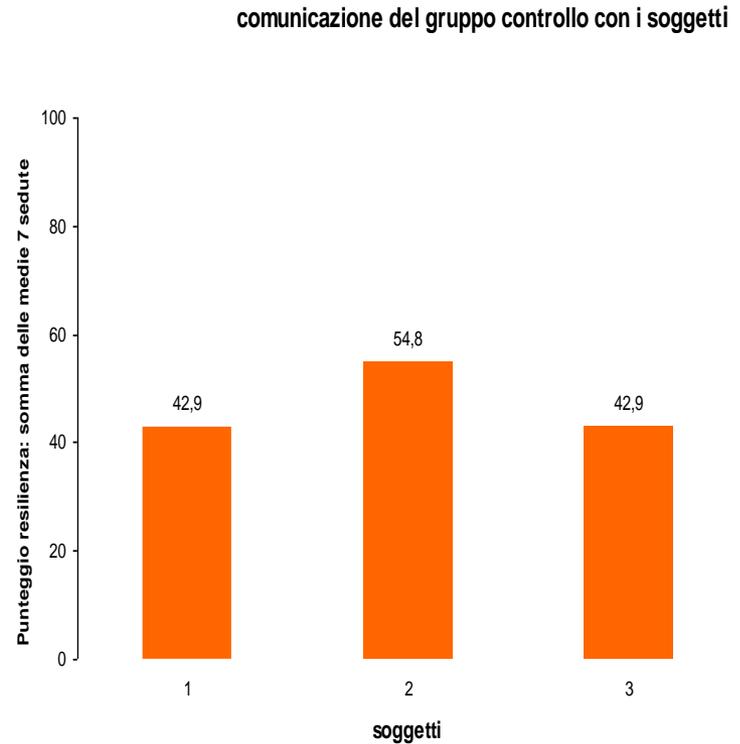
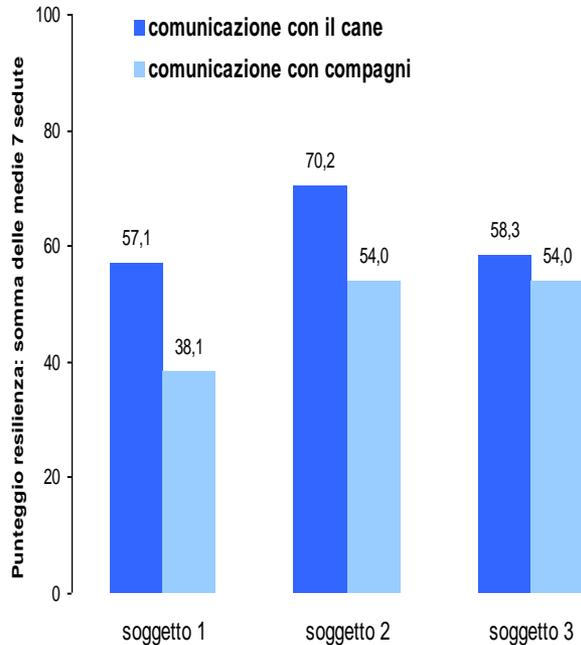
Strumenti: scheda di osservazione 1

		0	1	2	3
A	AREA DELLE RELAZIONI	3	2	1	0
		11-16	6-10	1-5	0
1	Osservazione sullo sguardo	molto spesso	spesso	a volte	mai
1	Il Soggetto utilizza lo sguardo verso l'Animale				
2	S utilizza lo sguardo verso uno o più compagni				
3	I compagni utilizzano lo sguardo verso S				
2	Osservazione sul contatto				
1	S si avvicina all'Animale e/o entra in contatto				
2	S si avvicina al/i compagno/i e/o entra in contatto				
3	Il compagno/i si avvicinano al S e/o entrano in contatto				
4	S aggredisce il/i compagno/i				
5	Il/i compagno/i aggredisce S				
3	Osservazione sul linguaggio				
1	S si rivolge all'Animale con il linguaggio non verbale(durante il lavoro attivo)				
2	S si rivolge all'Animale con il linguaggio non verbale(durante il rilassamento)				
3	S si rivolge all'Animale con il linguaggio verbale				
4	S si rivolge ai compagni con il linguaggio verbale				
4	Osservazione sulla adeguatezza della relazione con il cane				
1	S si relaziona correttamente (rispetto)				
2	S si relaziona correttamente (calma)				
3	S si relaziona correttamente (attenzione)				
4	I compagni si relazionano correttamente (rispetto)				
5	I compagni si relazionano correttamente (calma)				
6	I compagni si relazionano correttamente (attenzione)				
7	S si relaziona scorrettamente (aggressività)				
8	S si relaziona scorrettamente (paura)				
9	S si relaziona scorrettamente (invadenza)				
10	I compagni si relazionano scorrettamente (aggressività)				
11	I compagni si relazionano scorrettamente (paura)				
12	I compagni si relazionano scorrettamente (invadenza)				

Strumenti: scheda di osservazione 2

		0	1	2	3
B	AREA DELLE EMOZIONI	3	2	1	0
		11-16	6-10	1-5	0
1	Osservazione sul sorriso	molto spesso	spesso	a volte	mai
1	S sorride per il piacere dell'attività				
2	S sorride ai compagni				
3	I compagni sorridono a S				
2	Osservazione sulle paure				
1	S tiene a distanza l'Animale				
2	S tiene a distanza i compagni				
3	S esprime il disagio (rabbia)				
4	S esprime il disagio (irritazione)				
5	S esprime il disagio (indifferenza)				
6	I compagni esprimono disagio(rabbia)				
7	I compagni esprimono disagio (indifferenza)				
8	I compagni esprimono disagio (irritazione)				
3	Osservazione sulle emozioni positive				
1	S esprime interesse				
2	S esprime gioia				
3	S esprime soddisfazione				
4	I compagni esprimono interesse				
5	I compagni esprimono gioia				
6	I compagni esprimono soddisfazione				
	A n n o t a z i o n i				
	Data _____ L'osservatore _____				
	Classe _____				
	Scuola _____				

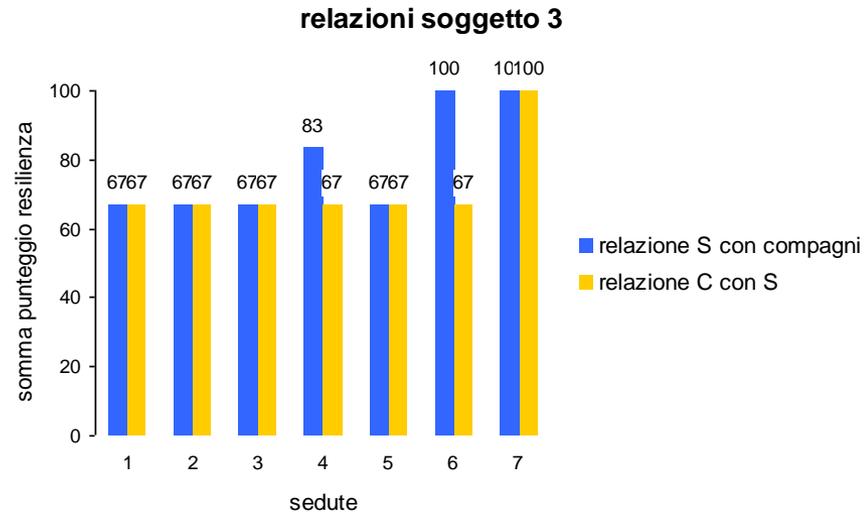
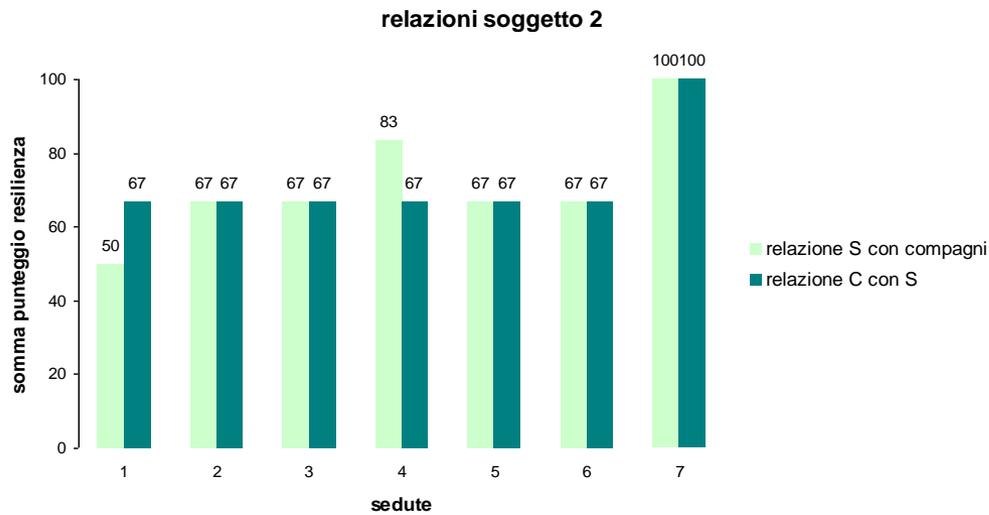
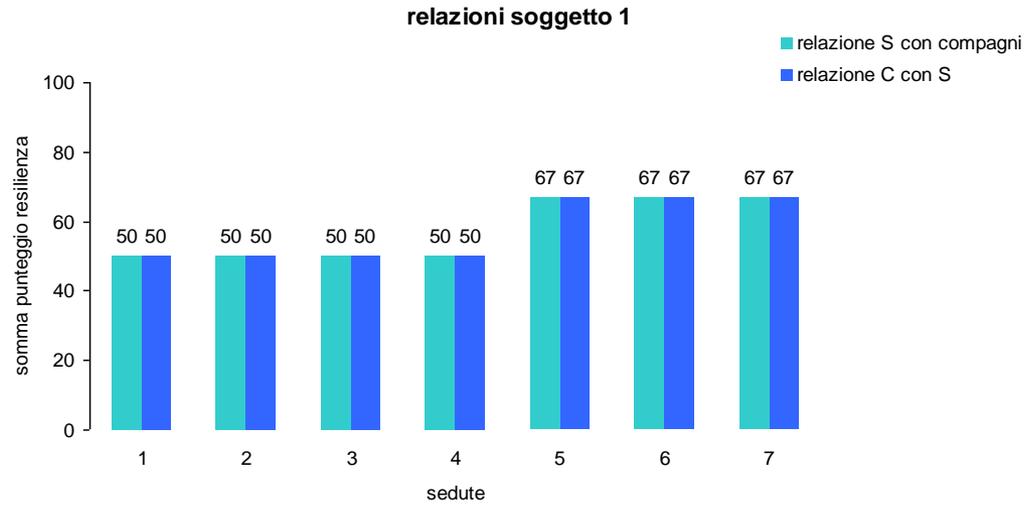
Dati: comunicazione



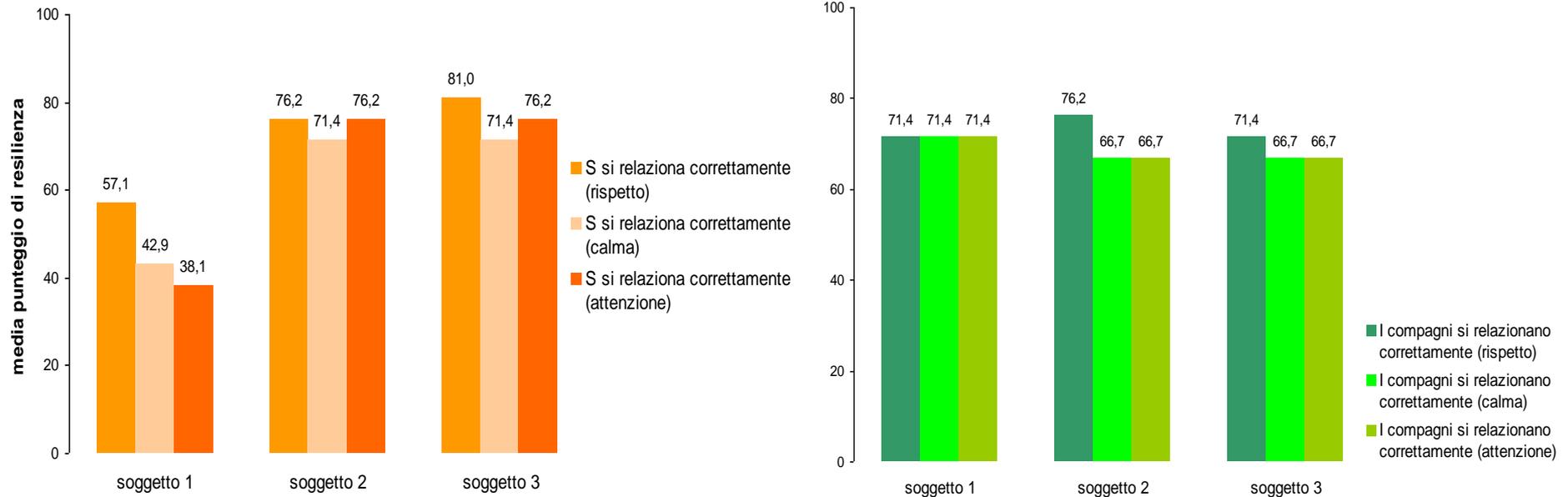
Variabili analizzate: sorriso, sguardo, linguaggio

Dati : relazione

Variabili
analizzate:
osservazioni
sul contatto

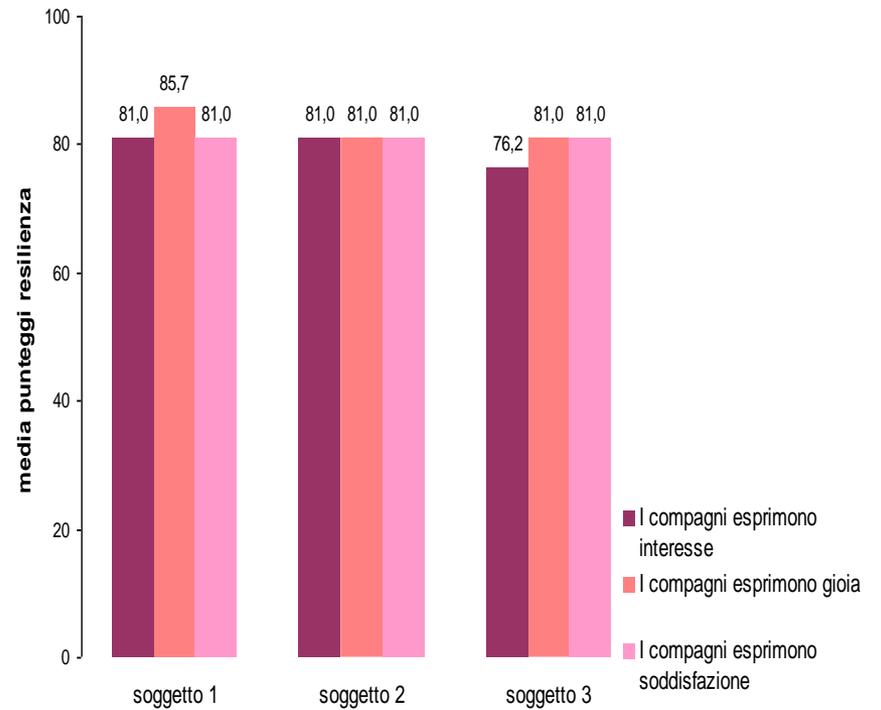
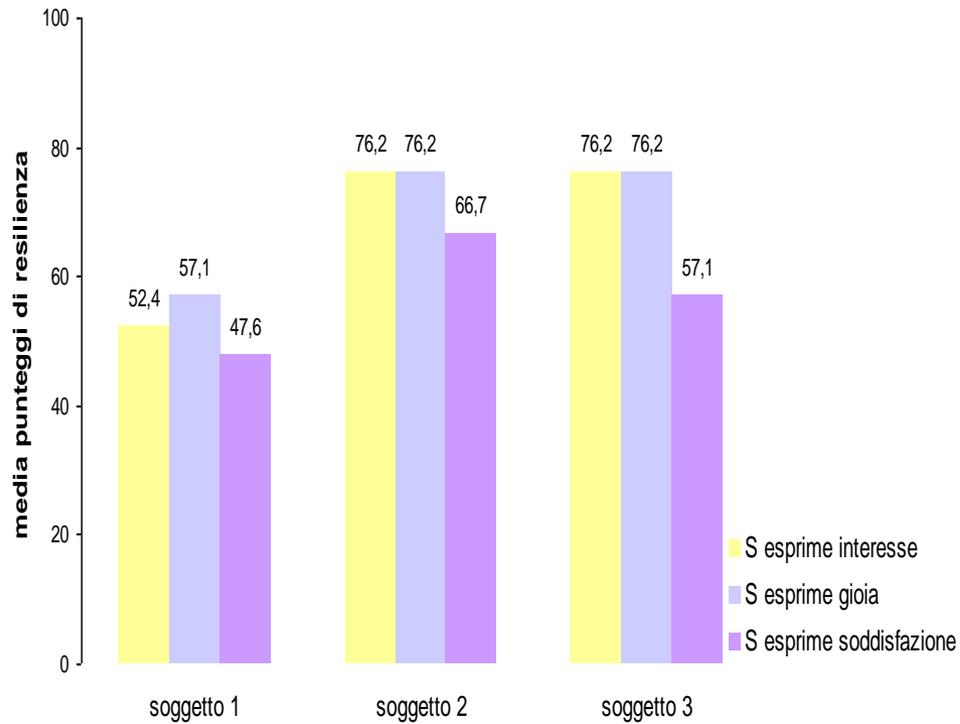


Dati : relazione cane



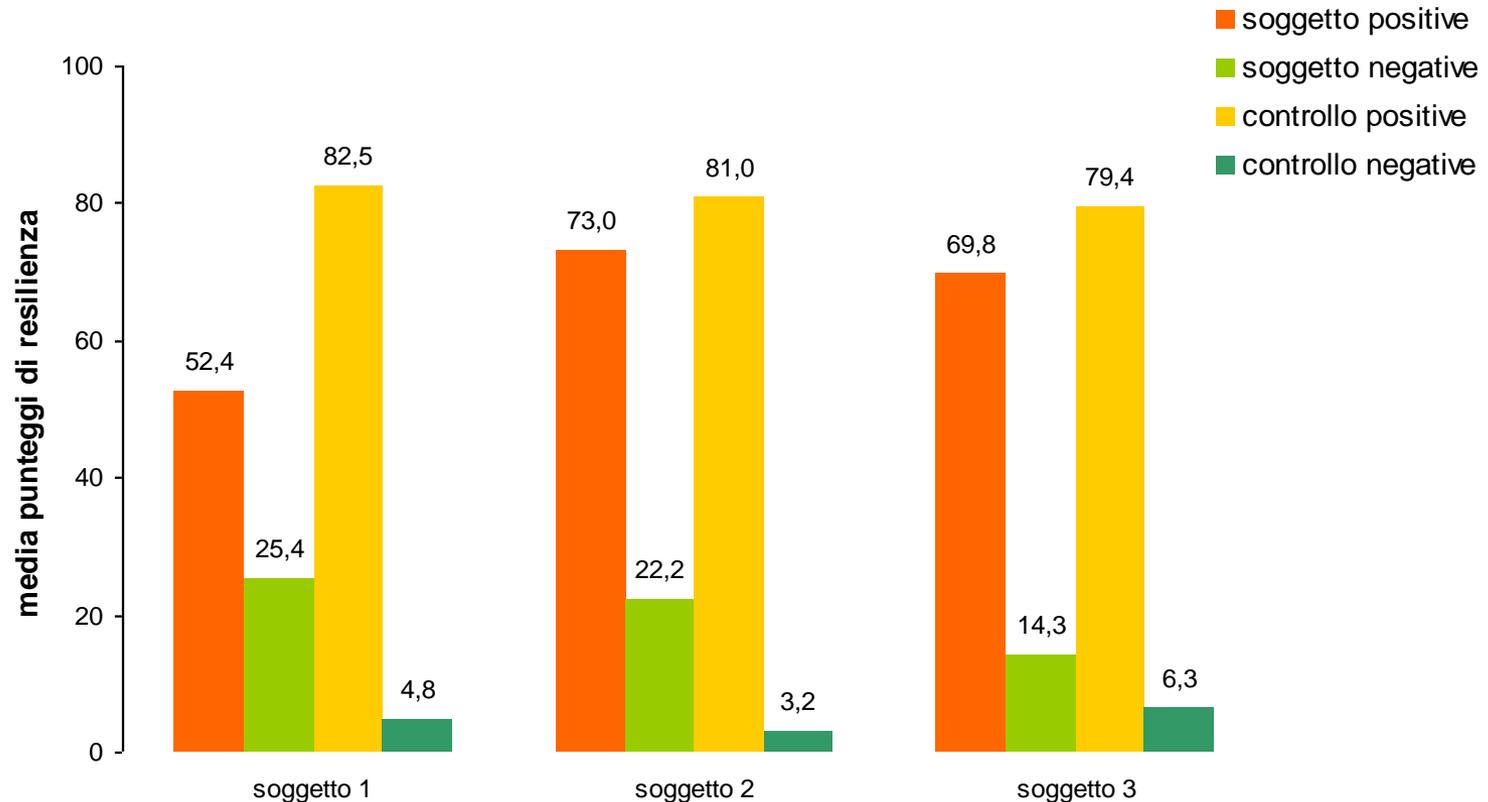
Variabili analizzate: corretta relazione con il cane

Area :emozioni



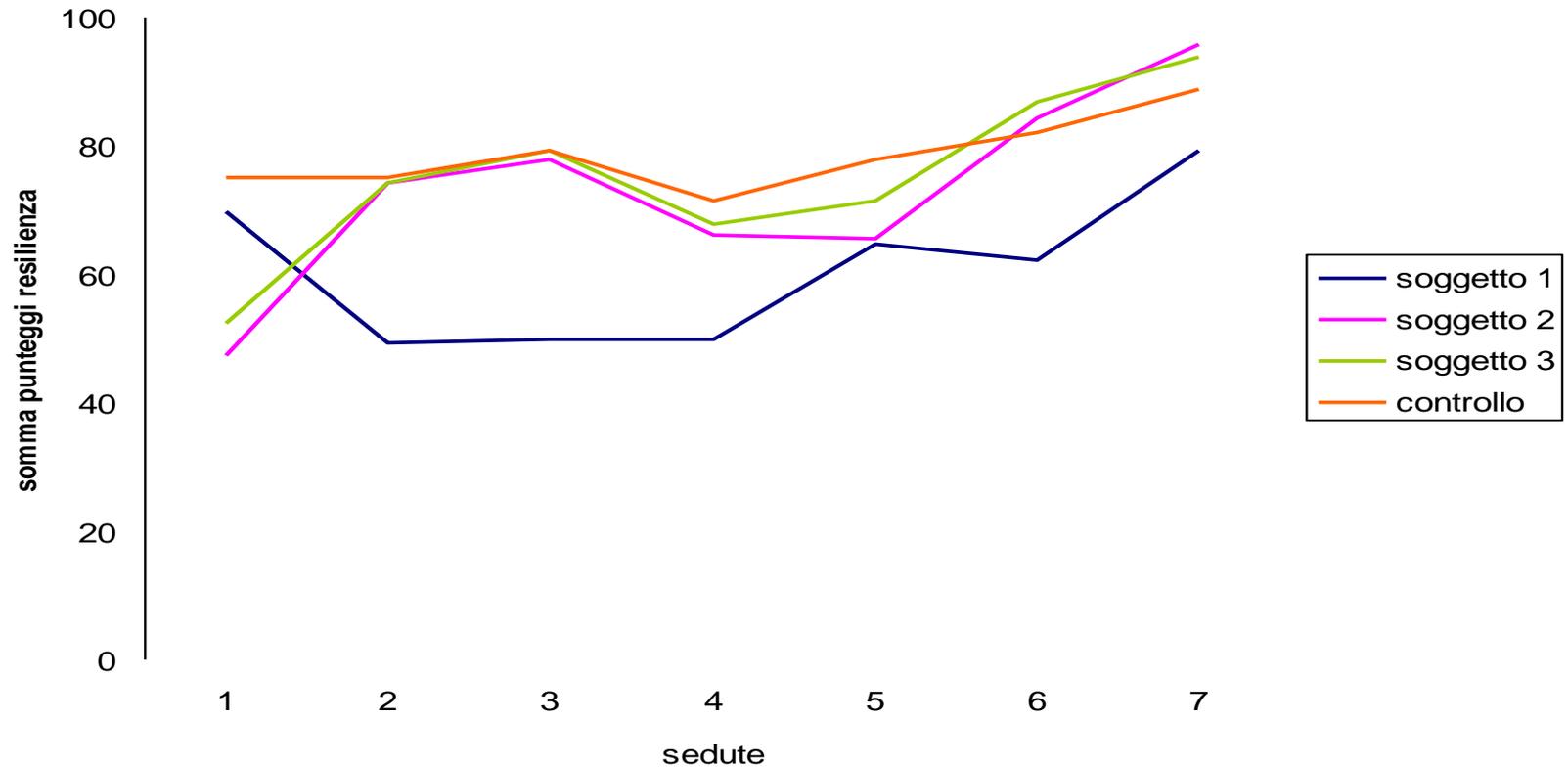
variabili analizzate:emozioni positive

Area emozioni



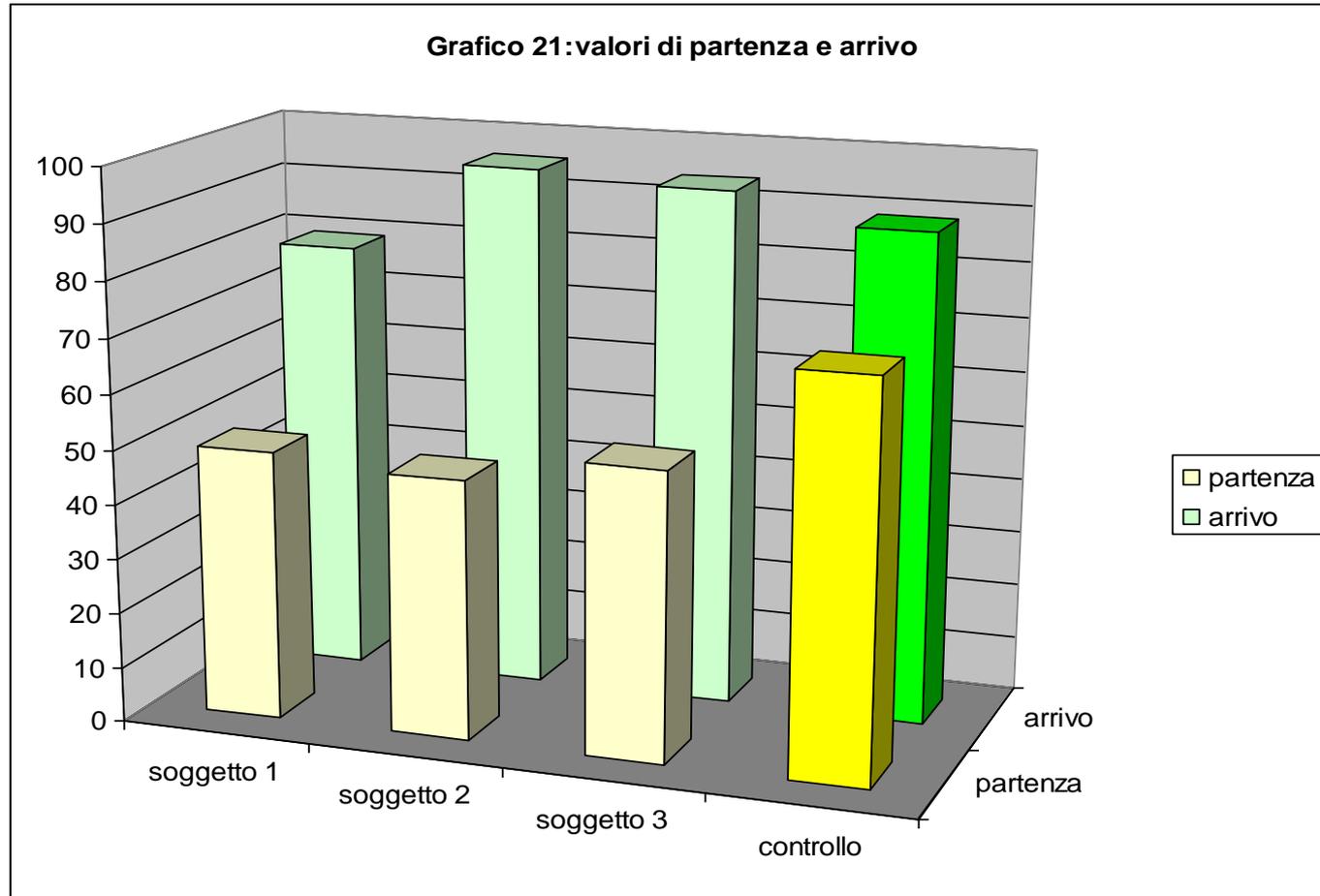
Variabili analizzate: sorriso, emozioni positive (interesse, gioia, soddisfazione), per le negative: paure, rabbia, irritazione, indifferenza

Riepilogo



andamento di tutte le variabili considerate nelle 7 sedute

Partenza e arrivo



somma di tutte le variabili considerate

Conclusioni

- Nel progetto di Pet therapy “Una squadra a sei zampe” all’interno del quale si è svolta la ricerca, la presenza del cane, ha stimolato i bambini BES a migliorare negli ambiti comunicativi, emotivi e relazionali.
- L’attività di Pet therapy in ambito scolastico consente di modificare progressivamente i comportamenti in termini positivi e il prolungarsi della durata delle attività potrebbe migliorare livelli superiori di resilienza.



**LO SVILUPPO DELLA RESILIENZA NELL' ANZIANO
ISTITUZIONALIZZATO:
PROMOZIONE ALLA SALUTE ATTRAVERSO
LA PET THERAPY**



L'anziano istituzionalizzato

L'invecchiamento è l'insieme dei cambiamenti fisici e psicologici, non legati alla malattia che si osservano nel tempo (longevità).

“Esistono tante vecchieie quanti sono gli individui”

Invecchiamento di successo

Fragilità, Disabilità, Comorbilità



Dipendenza

Per l'anziano il suo maggior nemico non è la malattia o il dolore, ma la dipendenza e più ancora la insignificanza, ossia la convinzione di non essere più utile, di condurre una vita priva di significato.

Resilienza nell'anziano:
individuare le capacità residue a sua disposizione
ed agire in modo che egli possa utilizzarle in autonomia



Obiettivo



L'obiettivo della ricerca è quello di misurare i possibili effetti positivi della *Pet therapy* su alcuni *fattori resilienti* attraverso il mantenimento/potenziamento di alcune abilità

in due gruppi selezionati di *anziani* ospitati in regime residenziale presso due *strutture protette* del Comune di Trieste

“La Residenza Gregoretti”

“Casa Bartoli”

Emozioni positive

Abilità cognitive

Comunicazione efficace

Relazioni positive





Il contesto

“Mi AfFido a te”

Progetto di AAA rivolto ad anziani istituzionalizzati ospiti
nelle Residenze del Comune di Trieste
“Gregoretti” e “Casa Bartoli”



Comune di Trieste



Metodo

Lo studio sperimentale di ricerca di tipo osservativo partecipato su un campione di 10 soggetti messi a confronto con un analogo gruppo di controllo

- **Costituzione gruppo di lavoro**
- **Selezione gruppi campione e controllo**
- **Scelta del setting**
- **Scelta dei cani**
- **Creazione della scheda di osservazione**
- **Videoregistrazioni di 10 incontri di AAA a cadenza settimanale della durata di 45 min**
- **Osservazione dei video e compilazione scheda osservazione**
- **Elaborazione ed analisi dei dati**
- **Valutazione dei risultati**

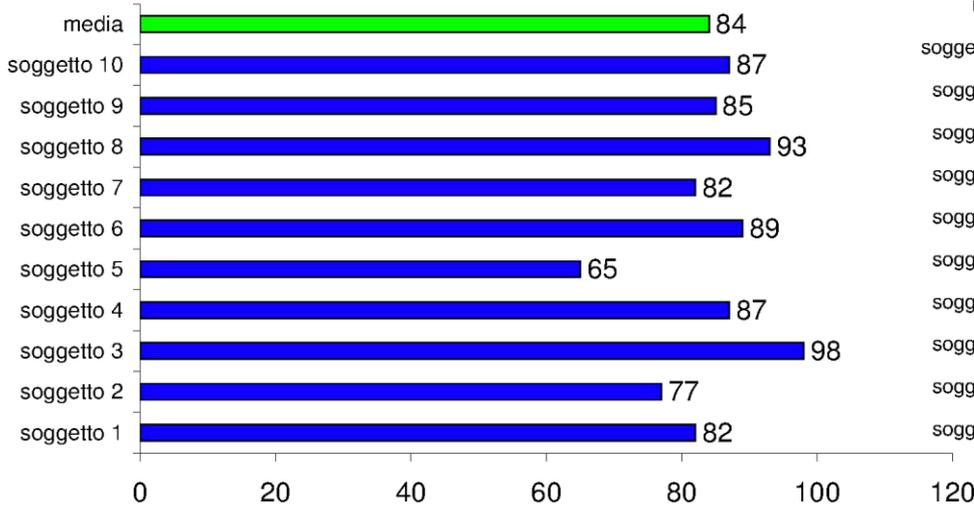




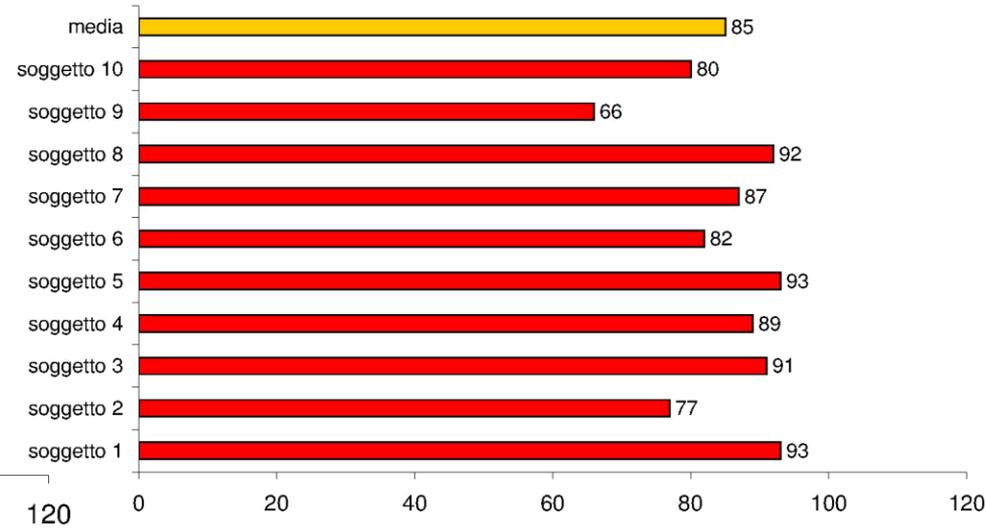
I soggetti



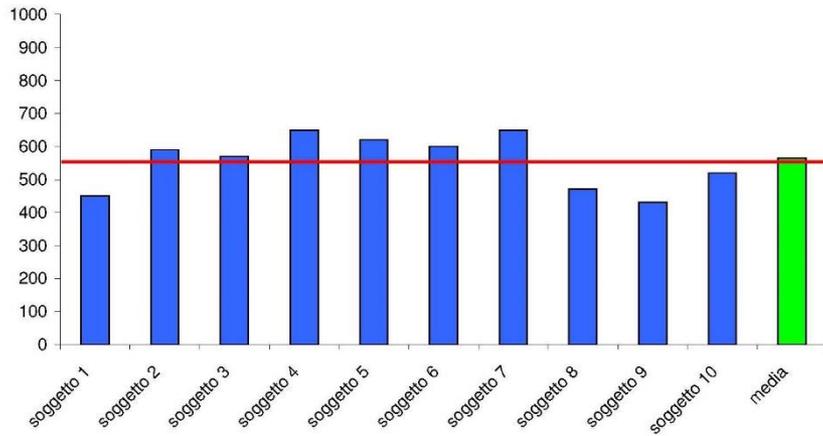
Età gruppo campione



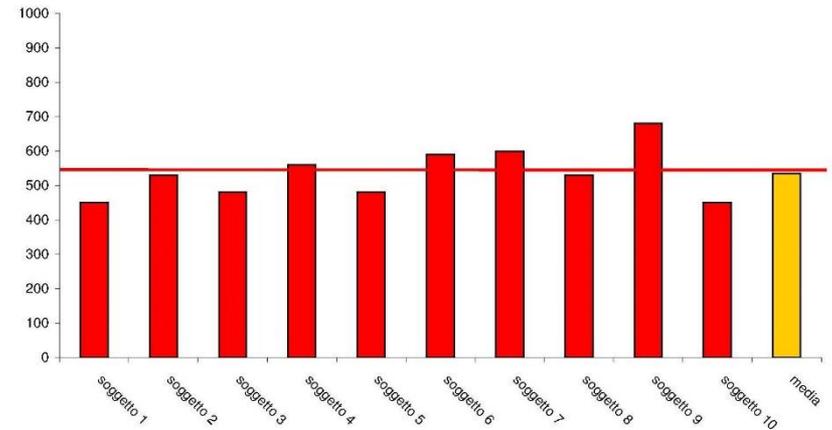
Età gruppo controllo



Punteggio totale BINA Campione



Punteggio totale BINA Controllo





Strumenti

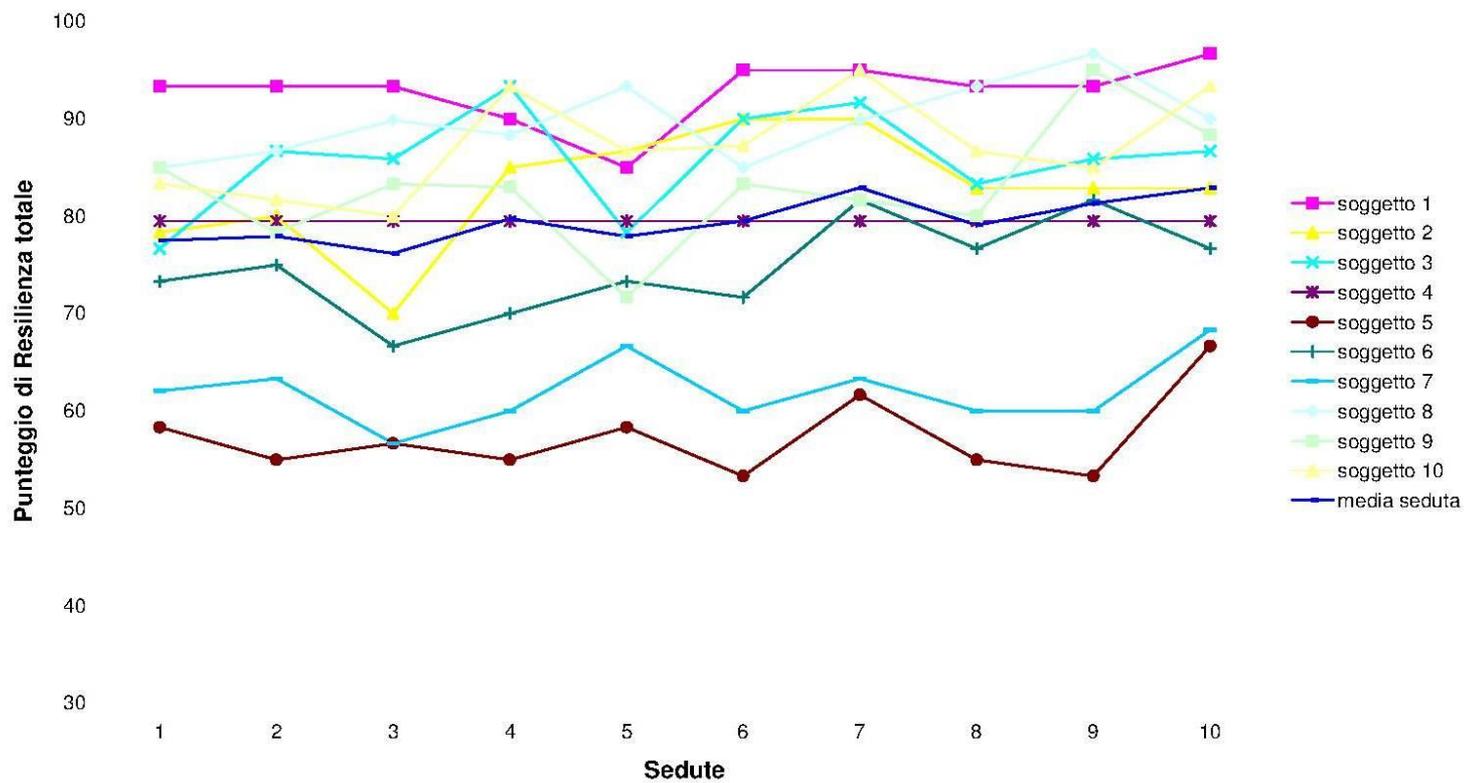


- Scheda Breve Indice di non Autosufficienza BINA
- Videoregistrazioni
- Scheda di osservazione

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE												
Data	L'osservatore											
seduta n												
Utente	Residenza											
AREA DELLA COMUNICAZIONE												
Osservazione dell'attenzione						più di 15	da 11 a 15	da 6 a 10	da 1 a 5	0		
						sempre	molto spesso	spesso	a volte	mai		
1 Presta adeguata attenzione all'attività (in maniera corretta ed attiva)												
2 Non presta attenzione all'attività (apatia)												
Osservazione sul linguaggio						sempre	molto spesso	spesso	a volte	mai		
3 S si rivolge all'Animale con il linguaggio verbale e/o non verbale adeguato												
3 S si rivolge agli operatori o agli altri utenti con il linguaggio verbale e/o non verbale adeguato												
AREA DELLA RELAZIONE												
Osservazione sul contatto						sempre	molto spesso	spesso	a volte	mai		
4 S entra in contatto con l'animale in maniera adeguata (calma rispetto)												
5 S entra in contatto con l'animale in maniera non adeguata (aggressività invadenza)												
4 S entra in contatto con gli operatori o gli altri utenti in maniera adeguata (calma rispetto)												
5 S entra in contatto con gli operatori o gli altri utenti in maniera non adeguata (aggressività invadenza)												
AREA DELLE EMOZIONI												
Osservazione emozioni positive e negative						sempre	molto spesso	spesso	a volte	mai		
6 S sorride ed esprime piacere e gioia rispetto al cane												
7 S esprime rabbia rispetto al cane												
8 S dimostra paura rispetto al cane												
6 S sorride ed esprime piacere e gioia rispetto agli operatori e agli altri utenti												
7 S esprime rabbia rispetto agli operatori e agli altri utenti												
8 S dimostra paura rispetto agli operatori e agli altri utenti												
AREA COGNITIVA												
Osservazione risposte cognitive						sempre	molto spesso	spesso	a volte	mai		
9 S da risposte cognitive adeguate all'attività (cerca soluzioni, cerca aiuto.)												
Annottazioni												

I Risultati

Andamento delle 10 sedute per persona

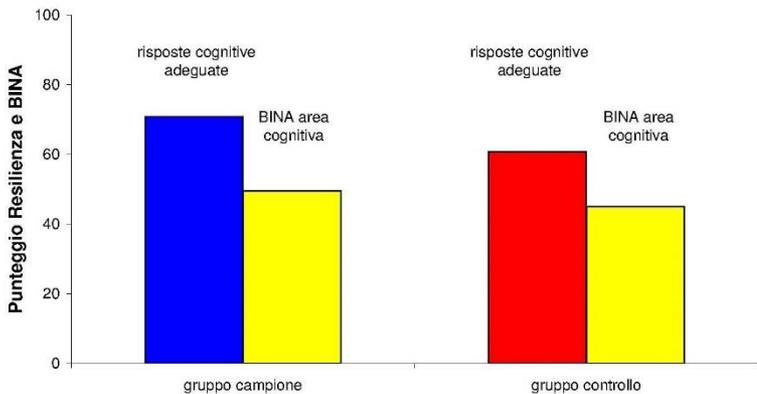




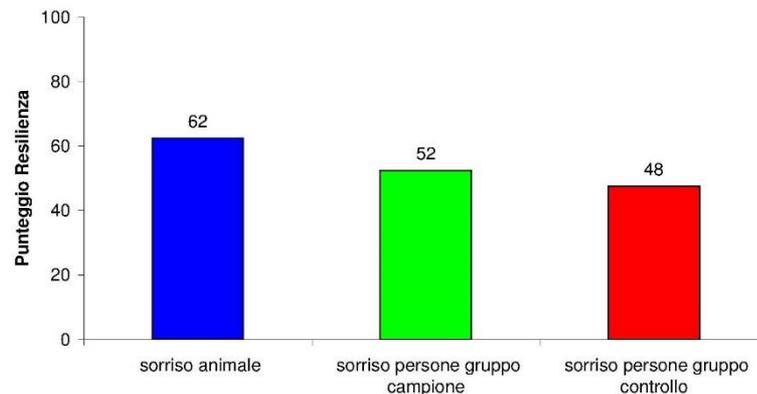
Evidenze nelle singole aree



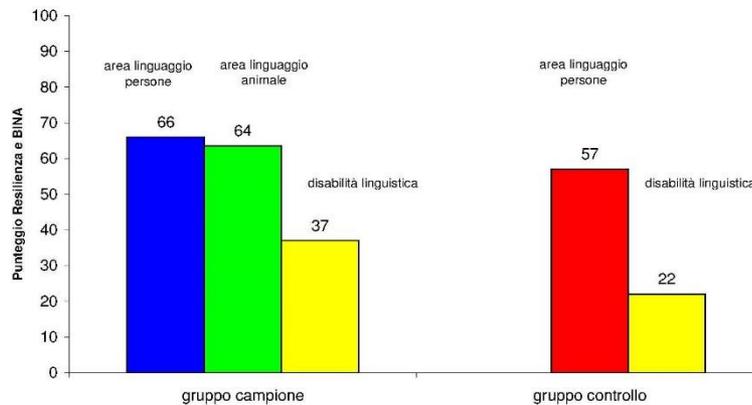
Area Cognitiva medie a confronto



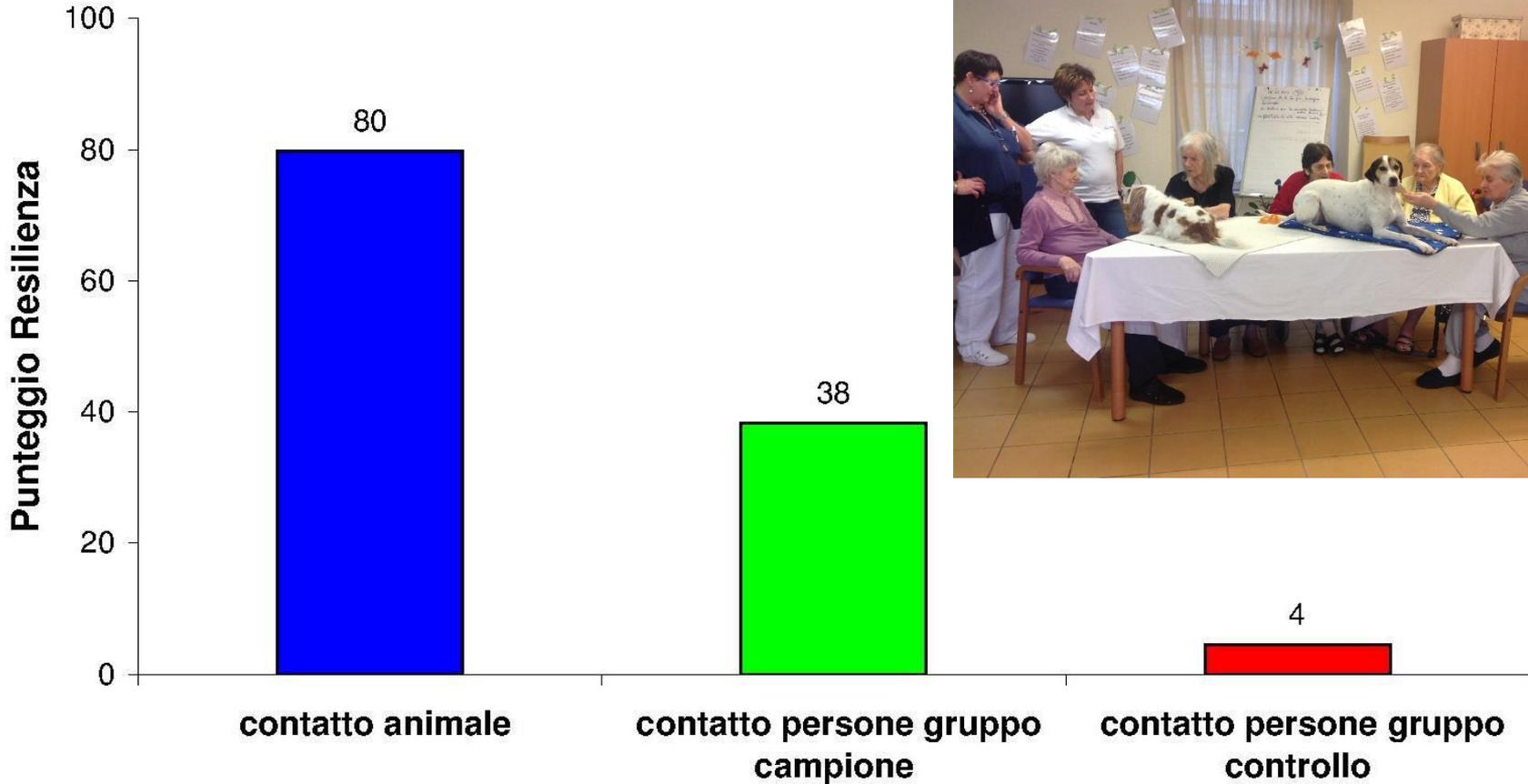
Area delle Emozioni medie a confronto



Linguaggio confronto medie



Area delle Relazioni medie a confronto

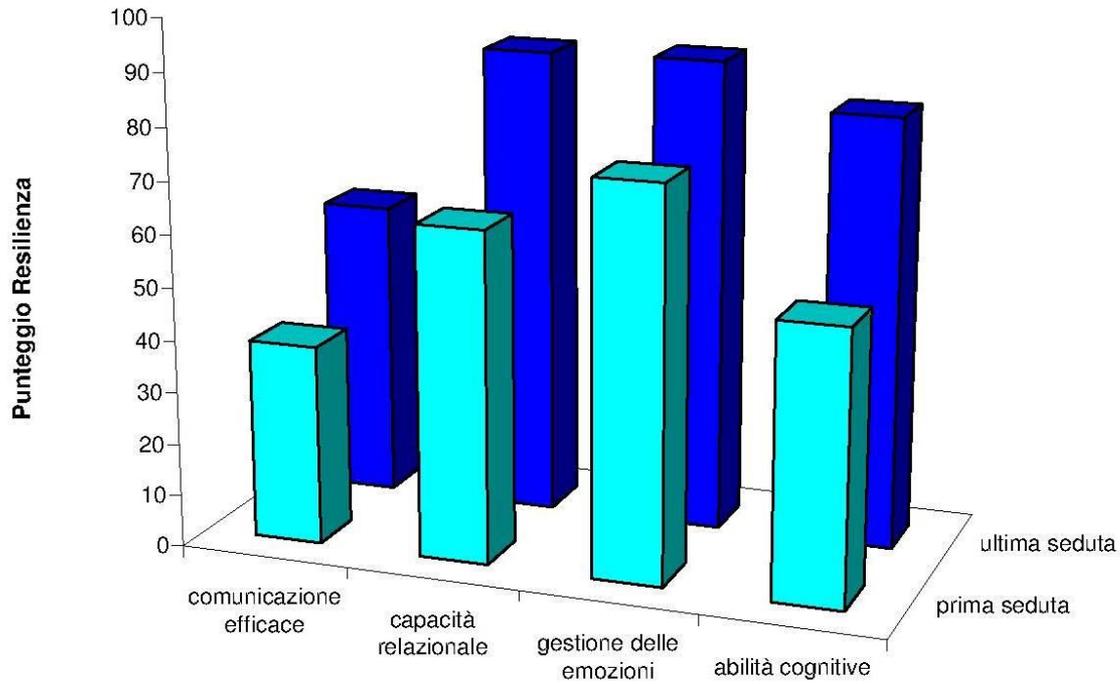




Analisi conclusiva



Analisi del Miglioramento Gruppo Campione



Contributo della Pet therapy

A conclusione dell'analisi possiamo avvalorare le ipotesi formulate in partenza e cioè che la presenza del cane.....

Argomento di
conversazione

Fiducia in se stessi
(calma, ottimismo,
buon umore, sorriso)



Stimoli cognitivi
positivi

Facilitatore
sociale



Conclusioni

I risultati dello studio fanno ritenere che l'attività di Pet therapy abbia stimolato le persone anziane istituzionalizzate, a mantenere attive le loro capacità, anche residue, negli ambiti **comunicativo, cognitivo, ma anche emotivo e relazionale** potenziandone le **qualità resilienti**.

Il mantenimento e la riproposizione del progetto in altri contesti simili può rappresentare quindi un sostegno concreto al benessere e alla salute degli anziani, non in quanto attività terapeutica, bensì come pratica di **promozione alla salute** che accompagna e supporta le normali azioni della vita a qualunque età.

